

Studiare un anno nell'Europa dell'Est e poi trasferirsi in un'università italiana. E' la proposta di due società di tutoraggio agli studenti che si sono oggi sottoposti ai test di ammissione alle facoltà di medicina, secondo quanto riferisce l'Unione degli universitari. Secondo l'Udu sono stati distribuiti volantini all'ingresso di numerose università italiane, "inseguendo gli studenti che oggi hanno affrontato il test d'ingresso per medicina, in alcuni casi, fino sulla soglia della porta dell'aula dove si sarebbe poi svolto il test". Secondo Michele Orezzi, coordinatore nazionale dell'Udu, il contenuto dei volantini è "stupefacente e raccapricciante": si consigliava agli studenti aspiranti medici di intraprendere "una pista alternativa al test per aggirare l'ostacolo del numero chiuso" ma con un bel po' di soldi e con cifre che complessivamente possono arrivare fino a 50.000 euro. "Come Unione degli Universitari siamo indignati e preoccupati: addirittura la pubblicità di questa "alternativa" sostava pacificamente fuori da due atenei italiani con dei camion pubblicitari che riprendevano uno dei due volantini in questione, nel silenzio totale dei due atenei.

(Fonte: AGI – Roma 05-09-2012)